



anno 80 n.242 | giovedì 4 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 1 "1 grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "1 grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Successi di governo. «Apicella accorda la chitarra, gli fa sentire qualche nota e lui, il presidente



paroliere, parte in quarta. L'universo sentimentale e musicale del presidente del

Consiglio è proprio questo: è lui lo Julio Iglesias d'Italia». Libero, 3 settembre 2003

Colpisce Ciampi per difendere le sue tv

Su Telekom Serbia un avvertimento al Quirinale: se non firmi la legge Gasparri... Passigli: vogliono bloccare le prerogative del presidente, un reato da codice penale

ROMA Un atto intimidatorio. La sortita di Bondi, il colpo al Quirinale, è solo un primo assaggio di quel che potrà accadere quando sul Colle arriverà l'imprevedibile legge Gasparri sulle Tv. Usano la clava di Telekom Serbia anche per questo. Ma, come spiega il senatore Stefano Passigli, il tentativo è quello di bloccare le prerogative del Capo dello Stato: un reato previsto dal codice penale.

CASCELLA
 E VASILE A PAG. 3

Riforme

Non convincono neppure i loro Governatori

COLLINI A PAGINA 5

Iraq, adesso Bush chiede l'aiuto dell'Onu



Militari assistono alla cerimonia svoltasi a Babilonia del passaggio di consegne del comando alle forze internazionali in Iraq

MAROLO A PAGINA 10

Niente alla scuola di tutti Tutto alla scuola dei ricchi

L'Ulivo e i sindacati contro la Moratti

Novanta milioni di euro in tre anni alle scuole private. È stata questa «l'unica risposta che il governo ha saputo dare ad una scuola pubblica che va a rotoli. Il meno che si può dire - commenta Angela Nava, portavoce dei Genitori democratici - è che si tratta di una scelta contro migliaia di genitori che vedono aumentare i costi, ridotto il tempo scuola e che hanno consapevolezza che le risorse per l'istruzione saranno sempre meno. Questi trenta milioni per tre anni sono in realtà un incentivo a lasciare una scuola pubblica sempre più povera per andare verso chi è più protetto».

Dopo aver tirato la cinghia sulla scuola pubblica, tagliando solo quest'anno 12500 insegnanti, gli incentivi stanziati dal ministero dell'Istruzione per chi voglia iscrive

vere i propri figli a una scuola privata (soldi che verranno erogati senza tener conto dell'effettivo bisogno economico) fanno ancora gridare allo scandalo. Alle famiglie che scelgono le private si stima che la Moratti regalerà circa 150 euro l'anno. Che potranno essere cumulati con i più sostanziosi bonus erogati da alcune regioni, come la Lombardia e il Veneto.



In un'intervista a l'Unità Benedetto Vertecchi avverte: «Il ministero non ha disposto adeguati controlli sulle scuole private». Praticamente prima ha erogato i fondi, e successivamente si riserverà di controllare come funzionino gli istituti. Con quali strumenti, però, non si sa.

DI BLASI
 e VENTURELLI A PAG. 9

Fassino: lista unica guidata da Prodi

Il segretario ds lancia la proposta all'Ulivo e dice: costruiamo insieme una federazione

Ninni Andriolo

ROMA «Abbiamo detto un miliardo di sì alla proposta di Romano Prodi», sintetizza Vannino Chiti per far capire che i Ds non mettono zavorra sulle ali della lista unica e che, a dispetto di chi li indica come intenti a pigiare sul pedale del freno, «tireranno il gruppo con coerenza e determinazione» certi, ormai, che Prodi guiderà in prima persona la campagna elettorale europea del 2004.

SEGUE A PAGINA 6

Pensioni

Scontro nel governo sulla linea di Bossi e Tremonti

DI GIOVANNI A PAGINA 4

Costituzione europea

Prodi critica: «La bozza va migliorata» È scontro duro con Giscard e Fini

DALL'INVIATO Sergio Sergi

STRASBURGO Nell'aula del Parlamento va in onda un'anteprima eccezionale sul destino della bozza di Costituzione dell'Unione europea. Arriva Valery Giscard d'Estaing, levando in alto il testo rilegato del progetto elaborato, in sedici mesi, dalla Convenzione che ha presieduto sino allo scorso luglio. E dice: ora che la parola passa ai governi, si sappia che è il massimo che si poteva ottenere. Non si dissipi il lavoro, non si

stravolga il risultato, sarebbe la fine. Accanto a lui c'è Romano Prodi, presidente della Commissione. I due sono finalmente vicinissimi dopo la mancata sfida di un tanto ricercato "faccia a faccia". Si applaudono a vicenda. Ma non rinunciano alle loro posizioni. Prodi incalza: la Convenzione ha fatto un ottimo lavoro. Ma non è sufficiente. Il progetto si può migliorare durante i lavori della Conferenza intergovernativa.

SEGUE A PAGINA 12



La morte del leader sindacale

SABATTINI, UNA VITA CON GLI OPERAI

Guglielmo Epifani

fronte del video Maria Novella Oppo
 Mafia

Avevo visto per l'ultima volta Claudio Sabattini in Sicilia, in una delle tante iniziative organizzate dalla Cgil, lui vi partecipava da segretario della Fiom dell'isola, un incarico che aveva voluto e scelto come segno di attaccamento e come forma di militanza rigorosa. Avevamo poi saputo del suo ricovero nel mese di agosto ed oggi ci troviamo a piangere la morte di un grande sindacalista e di un uomo importante nelle vicende sociali degli ultimi trent'anni. Un militante severo e un amico. È evidente che molti nel ricordarlo faranno riferimento alle vicende della Fiat nell'80, a quella situazione simbolo di una grande lotta e di una importante sconfitta.

SEGUE A PAGINA 29

Il Tg1 del mattino ieri ci ha ricordato (nel minuto di storia curato da Gianni Bisiach), la ricorrenza dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, della moglie Manuela e di un uomo della scorta. Tre caduti in difesa dello Stato, ai quali lo Stato non aveva dato protezione. Ai loro funerali, infatti, furono sonoramente fischiati tutti i rappresentanti di quelle istituzioni che li avevano lasciati soli nelle mani della mafia. Il servizio mostrava anche come, tra i politici giunti da Roma, i soli a essere applauditi furono Enrico Berlinguer, Luciano Lama e il presidente Sandro Pertini. La ricorrenza del delitto è stata ricordata anche dal Tg3 delle 14,20, che ci ha mostrato un'altra chiesa, piena ieri di autorità, ma disertata dai parenti del generale. Tra istituzioni e vittime della mafia infatti la ferita è ancora aperta. Anzi, se un tempo non esistevano uomini dello Stato che non dicessero parole di fuoco contro la criminalità organizzata, oggi ci sono ministri che dichiarano la necessità di «convivere con la mafia», inquisiti per mafia che fanno i presidenti di Regione e amici del capo del governo che si dichiarano vittime dell'Antimafia. Di più: si fanno condoni che favoriscono la mafia e si tenta di fare cassa sulle pensioni.

PIRATI IN CLASSE

Marina Boscaïno

Non smettono veramente mai di stupirci. Non provano nemmeno ad atteggiare i propri comportamenti alla decenza. Si fingono delusi, persino indignati quando metà della società civile e molto più della metà degli insegnanti italiani li accusano di distruggere la scuola pubblica; ma affogano delusione ed indignazione emanando decreti a sostegno della scuola privata. Asciugano rapidamente le lacrime di cocodrillo strizzando l'occhio ancora umido alle scuole private, grandogli per decreto 90 milioni di euro in tre anni, destinati alle famiglie come parziale risarcimento delle spese sostenute per iscriverne un figlio in uno di quegli istituti. Al contributo potranno avere accesso tutte le famiglie che preferiranno l'istruzione privata, senza alcun limite di reddito.

SEGUE A PAGINA 29

POVERI INSEGNANTI

Giunio Luzzatto

Domenica scorsa, Furio Colombo ha messo in rilievo come per l'opposizione non costituiscono strade alternative la denuncia, da un lato, dei misfatti istituzionali quotidianamente compiuti dalla maggioranza o, d'altro lato, l'elaborazione di un programma di governo: denuncia ed elaborazione sono entrambe indispensabili per risollevarsi l'Italia dal declino ormai diffusamente denunciato, e devono essere condotte con pari rigore. Ciò risulta con particolare evidenza se si considerano i problemi della formazione e della ricerca. Il declino, qui, non può essere attribuito solo all'azione governativa degli ultimi due anni: vi sono ritardi storici sia nella costruzione di un sistema educativo moderno, capace cioè di coniugare istruzione di massa e qualità, sia nello sviluppo di strutture scientifiche e tecnologiche in grado di competere a livello internazionale.

SEGUE A PAGINA 29

www.stabilo.com

STABILO

Lola Bramante, 18 anni - Artista

Colora Le Tue Idee

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
 dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
 FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027)
 TAEG dal 14,93% al max. consentito dalla legge.

www.forusfin.it